

1
23



COMUNE DI PIACENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

Adunanza del giorno 8 febbraio 1947 - 1.^a convocazione

Seduta Pubblica

N. 10

del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

OGGETTO

PIANO DI RICOSTRUZIONE DELLA ZONA URBANA SINISTRATA DEL CAN-
TONE DEL POZZO, COMPRESA TRA LA VIA ROMA, LA VIA V. CAPRA
(GIA' DELLE STALLE), LA VIA ALBERONI E LA VIA TIBINI - PRO-
GETTO TECNICO DELL'UFFICIO TECNICO MUNICIPALE - APPROVAZIO-
NE.

L'anno millenovecentoquarantasette, il giorno otto del mese di febbraio, alle ore 17, nella apposita sala municipale delle Adunanze Consiglieri, convocato il Consiglio Comunale, a termini dell'art. 124 e seguenti del T.U. della Legge Comunale e Provinciale approvato con R. Decreto 4 febbraio 1915 N. 148, richiamato dall'art. 10 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 7 gennaio 1946 N. 1, si è il Consiglio ivi riunito.

Fatto l'appello nominale, risultano

PRESENTI i Consiglieri:

- | | |
|--|--|
| 1. Araldi Umberto | 21. Gruzza Rag. Cesare |
| 2. Arata On. Avv. Giuseppe - Assess. | 22. Ielmoni Umberto |
| 3. Astrua Ing. Leone | 23. Lanza Avv. Doro |
| 4. Barbattini Medina | 24. Maserati Artemio |
| 5. Barbieri Ferdinando - Assessore | 25. Minoja Dott. Mario - Assessore |
| 6. Bersani Sante | 26. Moia Arturo - Assess. suppl. |
| 7. Berzeri Alcide | 27. Pallastrelli Avv. Francesco |
| 8. Buscarini Pietro | 28. Pinoia Edoardo |
| 9. Bussi Avv. Luigi - Assessore | 29. Tansini Ferruccio |
| 10. Cademartiri Enrico | 30. Tassi Avv. Gualtiero - Ass. suppl. |
| 11. Cassola Alberto | 31. Tesini Ing. Giovanni |
| 12. Castignoli m.o Giuseppe | 32. Tosi Silvio |
| 13. Cerri Avv. Carlo | 33. Visconti Geom. Giuseppe - Sindaco |
| 14. Gervini m.a Rita | 34. Vitali Rag. Deliso - Assess. |
| 15. Chiappini Ing. Alfredo - Assessore | 35. Zeninoni Dott. Giuseppe |
| 16. Grovini Ettore | ASSENTI |
| 17. De Luigi Pietro | 36. Belizzi Mario |
| 18. Ercoli Armando | 37. Gliozzi Dott. Saverio Maria |
| 19. Fava Guido | 38. Mezzadri Rag. Giuseppe |
| 20. Grandi Avv. Gaetano | 39. Schiavi Guglielmo |
| | 40. Vecchi Orlando |

Ha giustificato l'assenza, per impegni professionali, il Consigliere Signor Dott. Gliozzi.

Assiste all'adunanza il Segretario Generale del Comune Dott. Antonino Bisi.

Constatato essere legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Sindaco Sig. Geom. Giuseppe Visconti assume la Presidenza e dichiara aperta l'adunanza.

N. 10 del Registro delle deliberazioni.

OGGETTO: Piano di ricostruzione della zona urbana sinistrata del Cantone del Pozzo, compresa tra la Via Roma, la Via V. Capra (già delle Stalle), la Via Alberoni e la Via Tibini = Progetto tecnico dell'Ufficio Tecnico Municipale = Approvazione.

- OMMESSO -

Il SINDACO/PRESIDENTE ricorda che nell'ultima adunanza del Consiglio Comunale in data 18 gennaio p.p., all'Ordine del Giorno della quale era stata proposta l'approvazione del piano di ricostruzione della zona urbana sinistrata del Cantone del Pozzo, è stata rinviata la deliberazione in merito del Consiglio per dar modo a tutti i Consiglieri di prendere prima esatta cognizione del progetto tecnico inerente compilato dall'Ufficio Tecnico Municipale.

L'approvazione del detto progetto o piano di ricostruzione - continua il SINDACO/PRESIDENTE - è di nuovo all'Ordine del Giorno della odierna seduta e la Giunta Municipale lo propone all'approvazione del Consiglio Comunale con la deliberazione in data 10 gennaio p.p. N. 1 come segue riportata a verbale:

"La Giunta Municipale

"Visto il Decreto Legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945 N.ro 154, recante le norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

"Visto particolarmente l'art. 1 del Decreto succitato, con cui - tra l'altro - si dispone che, allo scopo di contemperare nei paesi danneggiati dalla guerra le esigenze inerenti ai più urgenti lavori edilizi con la necessità di non compromettere il razionale futuro sviluppo degli abitati, i Comuni che saranno compresi negli elenchi da approvarsi dal Ministero per i Lavori Pubblici, dovranno, nel termine di tre mesi dalla relativa notificazione, adottare un piano di ricostruzione;

"Ricordato che, nelle more dell'espletamento delle pratiche per l'inclusione del nostro Comune o di parziali zone urbane negli elenchi Ministeriali suddetti, venne dall'Amministrazione Comunale dispo

sto lo studio da parte dell'Ufficio Tecnico Mun.le / Ufficio speciale per le riparazioni edilizie del piano di ricostruzione della zona sinistrata del Cantone del Pozzo della nostra Città, zona, più precisamente, delimitata dalla Via Roma, dalla Via V. Capra (già delle Stalle), dalla Via Alberoni e dalla Via Tibini, e considerata come la maggiormente danneggiata in conseguenza delle azioni belliche di bombardamento aereo;

"Rilevato infatti che, nel quartiere suindicato la percentuale dei danni bellici subiti raggiunge all'incirca il 48 %, con un complesso di 495 unità immobiliari sinistrate e con un complesso pure di 597 vani distrutti totalmente, di altri 134 semidistrutti e di circa 670 altri vani danneggiati in modo più o meno grave;

"Visto il rapporto 8 gennaio corr. N. 118 dell'Ufficio Tecnico Mun.le, trasmettente, per i conseguenti atti e provvedimenti amministrativi, il progetto riguardante la ricostruzione della zona cittadina suindicata di Cantone del Pozzo, progetto comprensivo della relazione tecnico-descrittiva, di cinque planimetrie a colori inerenti alla zona stessa, nonché di otto prospetti e piante dei vari tipi di fabbricati previsti nel piano di ricostruzione;

"Avuto presente che nello studio del nuovo piano di ricostruzione, secondo anche il disposto del 5° comma del citato art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945 N. 154, si tenne conto del piano regolatore cittadino, in corso di approvazione e su cui ebbe a pronunciarsi favorevolmente il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, così da concretare per la zona suindicata un nuovo, coordinato e completo piano di trasformazione urbanistica, con una più razionale lottizzazione delle aree, la costruzione di nuove strade, l'allargamento di quelle preesistenti e, nello stesso tempo, la costruzione di fabbricati aventi caratteristiche e requisiti rispondenti alle norme igieniche ed ambientali indispensabili al moderno vivere civile;

"che, in relazione alle direttive seguite, il nuovo piano regolatore della zona, studiato come sopra dall'Ufficio Tecnico Mun.le,

prevede:

a) la costruzione di una nuova strada in sostituzione dell'attuale Cantone del Pozzo, che, partendo dalla Via Roma, si snoda in direzione nord, deviando sensibilmente verso ovest rispetto alla precedente Via del Pozzo, sino ad incrociare la Via Giulio Alberoni;

b) la costruzione di una nuova strada che, pure partendo dalla Via Roma e ad est della sopracitata, si snoda sempre in direzione nord sino al Piazzale Torricelle;

c) l'ampliamento e la prosecuzione dell'attuale Cantone Sansone sino all'incrocio di Via V. Capra (già delle Stalle);

d) l'ampliamento e la prosecuzione dell'attuale Cantone Madoli sino ad incontrare la nuova strada avente inizio dalla Via Roma;

"che il piano di ricostruzione, secondo gli studi predisposti e tenendo opportuno calcolo della lottizzazione delle aree ricavabili dal piano regolatore, prevede la costruzione di fabbricati di vario tipo, dimensioni e forme, a cinque piani, con zone a giardino ed alberature circostanti, orientati secondo gli assi stradali;

"Rilevato in particolare dalla relazione tecnica succitata che il progetto considera cinque tipi di fabbricati e che, per la graduale esecuzione del piano in relazione al fabbisogno cittadino di locali, è previsto un primo lotto di costruzioni limitato alla spesa di L. 336.498.860,= oltre L. 100/milioni per espropri di aree, con una disponibilità di 1640 locali utili, mentre l'attuazione integrale del piano comporta un onere complessivo presunto di Lire 1.200.000.000,=;

"Attesa e considerata particolarmente la necessità di dare sollecita attuazione al piano di ricostruzione in oggetto, con il duplice vantaggio dell'apprestamento di locali decorosi e adeguati alle esigenze civiche e del sollievo anche alla disoccupazione locale, con l'impiego di maestranze ed operai nelle nuove costruzioni;

"Nelle forme legali ed all'unanimità;

"DELIBERA a) di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del piano di ricostruzione della zona urbana del Cantone del Pozzo sinistrata in conseguenza di azioni di bombardamento aereo durante

la cessata guerra, secondo il progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico Mun.le / Ufficio Riparazioni Edilizie - e trasmesso col succitato rapporto 8 gennaio corr. N. 118, piano comprendente più precisamente la zona delimitata dalla Via Roma, Via V. Capra (già delle Stalle), Via Alberoni e Via Tibini;

b) di chiedere quindi al Consiglio Comunale l'autorizzazione all'inoltro, previa le pubblicazioni di legge, del piano di ricostruzione in oggetto al Provveditorato Regionale per le Opere Pubbliche per la successiva approvazione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, a termini del Decreto Legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945 N. 154 succitato."

I Consiglieri - dice il SINDACO/PRESIDENTE, dopo la lettura della preriportata deliberazione/proposta della Giunta Municipale - molti dei quali si sono recati a prendere visione del progetto presso l'Ufficio Tecnico Municipale, sono ora a conoscenza del progetto medesimo e il Consiglio può senz'altro procedere alla discussione del progetto stesso.

Noi dobbiamo oggi, senza ulteriore indugio, dare una definizione a questo problema tanto importante, perchè il tempo passa e bisogna evitare altri ritardi, che possono essere deleteri non solo agli effetti della ricostruzione, che si impone con urgenza sempre più sentita, ma anche per togliere dall'incertezza i proprietari degli immobili urbani esistenti nella zona da ricostruire.

IL SINDACO/PRESIDENTE apre quindi la discussione in merito.

IL CONSIGLIERE Signor TANSINI rileva che il progetto proposto dalla Giunta Municipale è un progetto di massima e come tale non di attuazione immediata; almeno in parte però potrà e dovrà essere eseguito abbastanza presto in quanto molte aree scoperte danno modo di potervi costruire sopra anche subito. Dichiarò quindi di essere favorevole alla approvazione del progetto di massima presentato dalla Giunta.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto di parlare, il SINDACO/PRESIDENTE dà lettura del seguente Ordine del Giorno, che propone

al Consiglio per l'approvazione del progetto tecnico di ricostruzione del quartiere urbano del Cantone del Pozzo:

"Il Consiglio Comunale

"Preso conoscenza della deliberazione della Giunta Municipale in data 10 gennaio p.p. N. 1, proponente l'approvazione del progetto tecnico predisposto dall'Ufficio Tecnico Municipale per la ricostruzione della zona urbana sinistrata del Cantone del Pozzo;

"Sentita la relazione in merito del Sindaco/Presidente;

"APPROVA il progetto tecnico di cui sopra, a termini ed agli effetti del Decreto Legislativo Luogotenenziale 1° marzo 1945 N.ro 154;

"IMPEGNA fin d'ora il Comune a contemperare, nella misura del possibile, in sede di piano finanziario e di esproprio, gli interessi dei proprietari delle case del quartiere summenzionato con l'interesse generale e con le finalità pubbliche della ricostruzione;

"IMPEGNA pure il Comune a dare precedenza agli attuali proprietari degli stabili urbani compresi nella zona ricostruenda, nella cessione dei nuovi appartamenti sia in affitto che in proprietà e tanto a pagamento immediato quanto rateale del prezzo corrispettivo, tenuto conto dei sussistenti diritti immobiliari dei singoli proprietari."

IL SINDACO/PRESIDENTE espone che con l'Ordine del Giorno come sopra proposto si intende impegnare particolarmente il Comune a contemperare l'interesse civico generale con gli interessi particolari dei proprietari urbani interessati. Sia ben stabilito fin d'ora - dice - che se al Comune spetterà l'onore di far risorgere e rinnovare modernamente questo settore della Città, il Comune non vorrà fare nessuna speculazione a danno degli attuali proprietari: essi saranno tutelati come di diritto e di dovere per le sussistenti ragioni immobiliari ad essi spettanti e su questo l'Amministrazione Comunale intende che non ci siano eccezioni e dubbi di qualsiasi natura.

Io prego il Consiglio - continua - di discutere ed eventualmente anche emendare, ove lo creda, l'Ordine del Giorno proposto, sempre tenendo presente come cardine fondamentale che l'interesse pubblico cittadino non deve andare a danno dei singoli proprietari, che nulla devono assolutamente temere dall'attuazione del progetto di ricostruzione. Questo, risanando e migliorando la zona urbana, verrà anzi a favorire nel contempo la proprietà immobiliare del quartiere.

Aperta di nuovo la discussione, nessun Consigliere chiede di parlare ed il SINDACO/PRESIDENTE accenna ai provvedimenti finanziari che lo Stato concede per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra. Quindi invita il Consiglio a votare - per alzata di mano - l'approvazione della proposta come sopra riportata della Giunta Municipale e l'Ordine del Giorno dallo stesso Sindaco/Presidente come sopra proposto.

Ed il CONSIGLIO A P P R O V A con voti favorevoli unanimi.

IL SINDACO/PRESIDENTE ne fa proclamazione.

Così deliberato, letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE

f.to

Visconti

IL SEGRETARIO

f.to

Bisi

Per copia conforme

Piacenza, 1° marzo 1947

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno di mercato 12 febbraio 1947 e per 15 giorni consecutivi, senza reclami.

Piacenza, 1° marzo 1947

IL SEGRETARIO GENERALE

N. 4092 di Prot. Generale
triplice

Alla Prefettura in duplice copia, per i provvedimenti di legge (Alleg. N il piano/progetto tecnico di ricostruzione, tre manifesti e tre certificati di deposito e pubblicazione).

Piacenza, 1° marzo 1947

IL SINDACO

E. Canina

PREFETTURA DI PIACENZA

N. 6598 di Prot. Pref.

Div. 4

Visto ed approvato dalla G.P.A. in seduta del 4/4/1947

Piacenza, IO/4/ 1947

Al Signor Sindaco
del Comune di

PIACENZA

IL PREFETTO-Presidente



[Handwritten signature]